

**ORDINE DEL GIORNO
N. 181**

**DISEGNO DI LEGGE 67,
STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE
PRECARIO DELL'ARPA ATTRAVERSO
LE PROCEDURE DI
RIORGANIZZAZIONE,
RISTRUTTURAZIONE E
RAZIONALIZZAZIONE DELL'ENTE.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), ANDRISSI
GIANPAOLO, BATZELLA STEFANIA, BERTOLA GIORGIO, CAMPO
MAURO WILLEM, MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI FEDERICO*

*Protocollo CR n. 2252
Presentato in data 20/01/2015*

X LEGISLATURA

20/1/2015
17.35

Aff. dot.
SA

19:12 20 GEN 2015 A01000 000134



Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00002252/A0101A -01 21/01/15 CR

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

CC.02-18-02/184/2015/X

ORDINE DEL GIORNO N 181
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: *Disegno di legge 67, stabilizzazione del personale precario dell'Arpa attraverso le procedure di riorganizzazione, ristrutturazione e razionalizzazione dell'ente*

Premesso che

L'articolo 1 della Costituzione Italiana recita: *"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro"*;

l'art. 35 della Costituzione Italiana prevede che *"La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni"*;

l'articolo 5, comma 2, dello Statuto Regionale recita: *"La Regione [...]contribuisce alla realizzazione della piena occupazione, anche attraverso la formazione e l'innovazione economica e sociale;*

l'art. 1 della legge regionale n. 34/2008 sancisce: *La Regione Piemonte, nel rispetto della Costituzione, della normativa comunitaria, statale e dello Statuto regionale adotta nuove norme in materia di promozione dell'occupazione, di qualità, della*

sicurezza e regolarità del lavoro, nonché di sostegno alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro;

Il comma 1 b dell'art. 3 della legge regionale n. 34/2008 prevede che le politiche regionali siano volte a promuovere la stabilizzazione dell'occupazione, anche attraverso misure di sostegno ai datori di lavoro privati, contrastando le forme di precarizzazione del lavoro e rafforzando la coesione sociale al fine di migliorare la qualità della vita delle persone;

Considerato che

l'Agenzia ha avviato, sulla base di specifiche indicazioni fornite dal Comitato regionale di indirizzo, autonome iniziative di contenimento della spesa che hanno portato ad un ridimensionamento delle risorse destinate all'acquisto di beni e servizi pari ad almeno il 10%;

le entrate di provenienza regionale costituiscono la principale fonte di finanziamento dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) concorrendo alla copertura della spesa corrente della stessa in misura addirittura superiore al 90%. Il restante 10% della spesa è coperto attraverso entrate proprie derivanti da progetti specificamente finanziati ovvero da attività rese a pagamento sia a favore di soggetti pubblici che a favore di soggetti privati, attività che negli ultimi anni hanno tuttavia subito una notevole contrazione a causa dell'avversa congiuntura economica.

Le entrate dell'ente, provenienti dalle attività delle prestazioni a pagamento rese a favore di soggetti pubblici privati, sono passate dal 2013 pari a € 3.765.255,55, al preconsuntivo del 2014 di € 3.435.365,36 e a un previsionale del 2015 pari a € 3.050.600,00

Considerato ancora che

Perchè sia garantita l'efficace controllo capillare e la continuità della funzione svolta nei vari settori di intervento è necessario che l'organico precario venga progressivamente stabilizzato, sia attraverso le misure attuate di prepensionamento, che riguardano tutto il personale degli enti ausiliari e strumentali della regione, sia dalle economie derivanti

dalla procedure in corso e future di razionalizzazione e ridimensionamento delle strutture dell'ente.

Il Consiglio regionale impegna la giunta regionale ,

affinché la parte residuale delle economie derivanti dalla ristrutturazione e dalla razionalizzazione della spesa sia utilizzata per la stabilizzazione del personale precario.